



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

Oggetto: **[ID: 10829]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al "Realizzazione di una struttura dedicata alla nautica da diporto a Genova Pegli".
Proponente: Società Bagni Castelluccio s.r.l.

Proponente: Bagni Castelluccio s.r.l.

Richiesta integrazioni

A: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

p.c:

ARPAL – Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

In riferimento alla vostra comunicazione di procedibilità della VIA in oggetto, con la presente vi comunichiamo che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pubblicata sul sito web del MASE, si ritiene necessario chiedere le seguenti integrazioni/chiarimenti al fine di poter procedere con le attività istruttorie di competenza.

In via preliminare, si fa presente che oggetto delle valutazioni istruttorie è esclusivamente la soluzione progettuale della Struttura Nautica in oggetto, con le destinazioni d'uso ivi previste e sviluppate a scala edilizia, non risultando pertanto rilevante nel presente procedimento di VIA lo "Schema di Norme Tecniche di Attuazione del PUO" (indicato tra i documenti generali elencati nell'elaborato "Elenco documenti" al n. 5, impropriamente prodotto a corredo dell'istanza di VIA), riferito a destinazioni d'uso diverse da quelle specificate negli elaborati progettuali della suddetta struttura nautica

1. Alternative di progetto

- a) Le alternative progettuali illustrate contemplano esclusivamente differenti modalità di realizzazione dei pontili, mentre non sono considerate possibili alternative relative alla sistemazione della costa delle infrastrutture esistenti. A tal riguardo è necessario valutare una possibile collocazione alternativa del molo di levante, per il quale è previsto l'innesto dal centro della spiaggia presente e sviluppo in prossimità degli scogli emersi alla base del "risveglio", ove sono ancora presenti elementi naturali; alternativamente, l'innesto di tale molo nei pressi della scogliera artificiali a protezione della linea ferroviaria consentirebbe di salvaguardare il residuo lembo di spiaggia e potrebbe conseguire un minore disturbo alla zona del promontorio del "risveglio".

2. Costa, Aspetti idraulico-marittimi/idoneità tecnica e Acque:

- a) si chiede di giustificare la scelta progettuale del posizionamento dello scalo di alaggio in corrispondenza della testata del nuovo molo. Inoltre, trovandosi il nuovo molo in un contesto

abbastanza protetto per quanto riguarda le forzanti marittime, le dimensioni devono essere valutate coerentemente alle condizioni idrodinamiche marittime locali; la scelta progettuale definitiva deve tener conto della specificità del sito dal punto di vista idrodinamico per valutare attentamente le dimensioni delle banchine, del molo e della sua testata al fine di contenere il più possibile le loro dimensioni e il consumo di suolo/aree di mare.

3. Aria e rumore

- a) Come riportato dallo SIA in fase di cantiere, il fabbisogno di materiali è pari a 88.660 mc a cui è necessario aggiungere circa 12.300 mc derivanti dall'escavo dei fondali, per un totale di 100.960 mc. Si chiede pertanto di descrivere puntualmente le modalità di approvvigionamento degli stessi, specificando se il trasporto avverrà via mare o via terra, indicando inoltre il numero di mezzi previsti e la loro frequenza giornaliera in base al cronoprogramma predisposto; di valutare il potenziale impatto dei mezzi sulla mobilità e il traffico del Municipio territorialmente interessato alla realizzazione dell'opera sia per la fase di approvvigionamento che per quella di scavo e demolizione;
- b) Nel paragrafo 3.1.1. dello SIA viene riportato: "Si riportano nelle seguenti tabelle il dettaglio dei volumi di scavo, dei giorni di lavoro effettivi di cantiere e delle ore giorno di lavoro. Inoltre, sono indicati il numero e tipo di mezzi d'opera previsti in cantiere e la destinazione del materiale per lo stoccaggio". Non trovandone evidenza si chiede di integrare questa parte.
- c) Chiarire se nella creazione di "servizi essenziali funzionali alla nautica" è anche prevista la realizzazione di aree dedicate alle operazioni di lavaggio e manutenzione delle imbarcazioni.
- d) Indicare inoltre se i servizi essenziali funzionali alla nautica e le attività connesse allo scalo di alaggio sono state considerate nell'ambito della valutazione di impatto acustico in fase di esercizio dell'opera.

4. CEM

- a) In merito alla tematica campi elettromagnetici, visionato i documenti "Relazione illustrativa D-IM-PR-EL-D01-0", "Relazione di calcolo impianti MT e BT D-IM-PR-EL-D02-0" e la "Planimetria generale impianto elettrico, idrico antincendio, idrico potabile e rete nera su base catastale D-IM-PR-MC-T05-0", si chiede che venga valutata la distanza di prima approssimazione delle cabine e vengano descritti i luoghi nell'intorno degli stessi con particolare riferimento alla possibilità di permanenza prolungata delle persone.

5. Biodiversità

- a) Si chiede di effettuare una preventiva indagine naturalistica, in stagione idonea, presso le aree di intervento, con particolare riferimento alle residue spiagge presenti tra la scogliera e il promontorio del Risveglio" alla foce del rio S. Antonio (nella relazione del proponente nominato rio Grille), che consenta di caratterizzare lo stato attuale delle componenti faunistiche e vegetazionali presenti, secondo quanto previsto dall'allegato IV-bis del D.lgs. 152/2006 ai fini della valutazione degli eventuali impatti sulla biodiversità terrestre; tali conoscenze devono consentire di indicare l'eventuale necessità di azioni di mitigazione.
- b) Riguardo alle sistemazioni a verde, vista anche l'estensione territoriale dell'opera, che rappresenterebbe una definitiva ed irreversibile artificializzazione del tratto di costa da essa interessata, si evidenzia che, nell'ottica della conservazione della biodiversità, le sistemazioni a verde, soprattutto quelle direttamente ed indirettamente interessate dalla frequentazione umana, dovranno essere concepite per costituire ambienti assimilabili a quelli naturali mediterranei, evitando l'utilizzo di essenze ornamentali esotiche, soprattutto se potenzialmente invasive. Tale soluzione dovrebbe comunque essere applicata, ove possibile, anche a tutte le aree a verde del nuovo approdo. In merito alle sistemazioni di cui sopra, si richiede quindi un miglior dettaglio progettuale sulle finalità ecologiche che si intendono perseguire e sui particolari realizzativi delle stesse.

II DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Carnevale)